# COMUNE DI CASTEL MORRONE

Provincia di Caserta

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

| | |
|---|---|
| N° 10<br>DEL<br>08/02/2019 | AVVISI DI PAGAMENTO CANONE ACQUE REFLUE PERIODO 2015-2017. INDIRIZZI |

L' anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **otto** del mese di **febbraio** alle ore 14.40 ed in prosieguo in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, nella Sede Comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

| N° ORD. | COGNOME E NOME | | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DELLA VALLE Gianfranco | Sindaco | X | |
| 2 | FRENITI Vincenzo | Vice Sindaco | X | |
| 3 | RIELLO Ferdinando | Assessore | X | |
| 4 | BERNARDO Mariella | Assessore | | X |
| 5 | CORRADO Nadia | Assessore | | X |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Ugo ALLOCATI, che provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, l'Avv. Gianfranco DELLA VALLE, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO CHE in forza di Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 06/06/2014, il Comune di Castel Morrone ha proceduto all'acquisto di una (minima) partecipazione societaria nella Acquedotti scpa, procedendo, pertanto, all'affidamento in favore della stessa del servizio di distribuzione idrica e fognaria comunale;
DATO ATTO CHE in virtù del disposto dei cui all'art. 4 della convenzione approvata in occasione della seduta consiliare citata, la durata dell'affidamento, veniva fissata, inizialmente, in 50 anni;
EVIDENZIATO CHE con deliberazione n. 3 e 4, rispettivamente del 01/03/2016 e 22/03/2016, rese dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale, si è proceduto alla 'annullamento degli art. 4 e 16 della convenzione sottoscritta con Acquedotti Scpa, riducendo la durata della stessa in trent'anni (in luogo dei 50 inizialmente pattuiti) e, per converso, disponendo in via transitoria, per 36 mesi, l'affidamento ad Acquedotti scpa dei servizi di conduzione, manutenzione impianti e reti idriche, lettura consumi utenti, manutenzione e sostituzione misuratori, assistenza e fatturazione consumi e riscossione tariffe;
DATO ATTO CHE il Comune di Castel Morrone ha provveduto a notificare ai propri contribuenti, avviso di pagamento in un'unica soluzione dei canoni idrici integrati – acque reflue – relativi alle annualità 2015,2016 e 2017;
EVIDENZIATO CHE sono pervenute all'indirizzo dell'Amministrazione molteplici rilievi, i quali possono essere ricondotti a due principali motivi di contestazione; da una parte, la richiesta in addebito in un'unica soluzione di ben tre annualità (2015, 2016 e 2017) con evidente aggravio a carico dei contribuenti; dall'altra, che essendo stata dichiarata la non potabilità dell'acqua a seguito dell'ordinanza sindacale n. 32/2006, risultando la stessa vigente anche per gli anni successivi, la perduranza della non potabilità avrebbe ingenerato il diritto al mancato pagamento dei canoni richiesti;
DATO ATTO CHE il secondo dei due rilievi pervenuti, ovvero quello relativo ad una non meglio precisata ultrattività dell'ordinanza sindacale citata, non appare meritevole di accoglimento giacchè lo stesso mira, in maniera surrettizia, a distorcere un istituto quale quello dell'ordinanza sindacale ex art. 50 TUOEL, che di per sé, viene circoscritto dal legislatore unicamente per fronteggiare esigenze contingibili ed urgenti(ovvero emergenze sanitarie e di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale) e *perciò connotati da* ***provvisorietà*** *e* ***temporaneità*** *quanto agli effetti (ex multis, Consiglio di Stato, sez. V, 14 novembre 2017, n. 5239, T.A.R. Sardegna sentenza n. 624/2018 ):* sul punto, infatti, va chiarito che l'atipicità e la residualità del potere di ordinanza in discorso, hanno quale contraltare la provvisorietà e la temporaneità degli effetti del provvedimento, che non può giammai conformare in via definitiva le posizioni giuridiche dei destinatari (si veda Cons. St. 30/06/2011 n. 3922);
EIDENZIATO, inoltre, CHE il pagamento del canone acque reflue, prescinde dal diverso aspetto della potabilità o meno della risorsa idrica;
CONSTATATO, d'altra parte CHE il profilo di contestazione afferente l'indebito aggravio in danno dei cittadini scaturito dalla richiesta di pagamento, in un'unica soluzione, di n. tre annualità, si pone in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale la quale intende, entro limiti definiti, recepire le legittime istanze dei cittadini, e, dunque, accogliere le doglianze formulate;

RITENUTO necessario, al fine di una maggiore regolarità ed equa riscossione dei canoni relativi alle acque reflue per il periodo 2015, 2016 e 2017, provvedere ad una diversa modulazione del pagamento dei medesimi;
RITENUTO doversi procedere in merito;
VISTO che l'art. 54 del Decreto 446/1997, come modificato dall'art. 6 del Decreto Legislativo 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, in funzione, pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;
DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 172 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., compete alla Giunta comunale l'approvazione delle tariffe e delle aliquote di imposta ai fini dell'approvazione dello schema di bilancio preventivo e compete al Consiglio comunale, nell'approvazione del bilancio di previsione, approvare le conseguenti tariffe ed aliquote facendo proprie le deliberazioni della Giunta comunale;
VALUTATE le proprie risorse, in rapporto ai programmi, ed alla necessità del mantenimento dei servizi indispensabili, a favore della popolazione;
VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, 151 e 153 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
ACQUISITO i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi, rispettivamente, dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria e dal Responsabile Area Tecnico-manutentiva;

**DELIBERA**

1. Di approvare la narrativa che precede;
2. Di riconoscere, relativamente ai canoni acque reflue periodo 2015, 2016 e 2017 notificati ai cittadini di Castel Morrone, la possibilità di pagare il quantum richiesto, riferito al periodo 2015, 2016 e 2017, in n. 3 rate ognuna di importo pari al 33.3% di quanto indicato nell'avviso di pagamento, secondo la seguente tempistica:

| **Annualità** | **I° rata – 1/3 del dovuto** | **II° rata – 1/3 del dovuto** | **III° rata – 1/3 del dovuto** |
|---|---|---|---|
| 2015 -2016-2017 | Entro il 30/04/19 | Entro il 31/07/19 | 30/09/2019 |

3. Di stabilire che la possibilità di rateizzazione di cui al punto che precede, viene riservata esclusivamente in favore di quei cittadini i quali ne facciano richiesta a mezzo compilazione della modulistica allegata al presente atto (Allegato A) e trasmettano la stessa, entro il termine perentorio del 15/03/2019, all'indirizzo pec protocollo.castelmorrone@asmepec.it, ovvero a mezzo consegna presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente;
4. Di dare atto che il mancato pagamento anche di una sola rata, determinerà, in danno del contribuente, la perdita del beneficio inizialmente accordato, procedendosi alla riscossione, dunque, per l'intero credito residuo;

5. Di dare mandato agli Uffici competenti a provvedere a pubblicare sulla pagina istituzionale dell'Ente, l'avviso allegato al presente atto (Allegato B);
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento ad Acquedotti scpa;

La Giunta con separata votazione, resa in forma palese, all'unanimità, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 IV° comma TUEL.

SULLO SCHEMA DELLA DELIBERAZIONE SONO STATI ACQUISITI I SEGUENTI PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva esprime parere favorevole.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA**
(Geom. Vincenzo Virgilio)

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile - il Responsabile dell'area economico-finanziaria esprime parere favorevole.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**
(Rag. Pasquale Della Valle)

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. 267/2000 il Segretario Comunale esprime parere di conformità.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dr. Ugo Allocati)

**Il presente verbale viene così sottoscritto:**

| | |
|---|---|
| **IL SINDACO** | **IL SEGRETARIO COMUNALE** |
| (Avv. Gianfranco DELLA VALLE) | ( Dr. Ugo Allocati) |

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 15/02/2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi degli artt. 124 e 125 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267)

Li, …….

**IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dr. Ugo Allocati)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 08/02/2019 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c.4 del T.U. n. 267/2000)

Li, …….

**IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dr. Ugo Allocati)